

# IVG

## Liste d'attesa e Gsl, ultimi giorni per le scelte della Regione: "Tutelare la buona sanità"

di **Redazione**

20 Aprile 2016 - 13:36



**Savona.** L'abbattimento delle liste di attesa che "sporcano" la buona sanità ligure e la sopravvivenza della Gsl di Albenga. Sono questi i temi principali, in ambito sanitario, su cui sta lavorando la Regione presieduta da Giovanni Toti.

Questa mattina il governatore ligure e l'assessore Sonia Viale erano all'ospedale San Paolo di Savona per prendere parte alla presentazione della nuova risonanza magnetica donata dalla Fondazione De Mari. La nuova apparecchiatura del reparto di radiologia del nosocomio savonese permetterà di ridurre in parte le lunghe liste d'attesa a cui sono costretti i tanti pazienti che hanno necessità di sottoporsi ad un esame approfondito.

"Questo nuovo macchinario si inserisce all'interno dell'importante piano per l'abbattimento delle liste d'attesa a cui attualmente stiamo lavorando insieme al commissario Porfido. Quello delle attese è uno dei problemi più sentiti dalla popolazione. In generale la sanità ligure è percepita in modo positivo: ha buoni medici, buoni paramedici e cure di buon livello (anche per merito di chi ci lavora spesso spendendoci una vita intera). Il nostro compito è quello di aggredire quegli aspetti che ci fanno invece apparire come inefficienti. Lo dobbiamo fare con grande fretta, affinché la sanità buona non sia sporcata da situazioni che poi ricadono anche su chi non ha colpa".

"L'attenzione della Regione per la provincia di Savona è capillare - ha aggiunto Viale - Oggi siamo al San Paolo per ribadire che nessun presidio verrà chiuso ma, anzi, verrà

aiutato a rispondere alle esigenze e alle necessità delle persone. Anche perché questo territorio ha un indice di vecchiaia molto elevato e quindi un alto tasso di cronicità”.



La riforma della sanità attualmente in fase di definizione vuole rispondere proprio alle esigenze specifiche di ogni territorio: “Siamo nel pieno della riforma, che detterà principi e linee guida specie per l’integrazione ospedale-territorio sul quale in provincia di Savona, che ha un tasso di ospedalizzazione elevato, qualcosa in più deve essere fatto. L’attuazione sul territorio avverrà dopo l’approvazione della riforma secondo una linea coerente. E’ un modo di agire ordinato e necessario, perché le riorganizzazioni a spot dettate da una singola volontà o un impulso politico poi perdono di visione generale e di sistema e non vanno nell’interesse dei cittadini”.

Nello stesso solco si colloca il lavoro per la “sopravvivenza” del reparto di Gsl di Albenga: “Ci stiamo lavorando - conferma Sonia Viale - E stiamo andando nella giusta direzione. L’ospedale di Albenga deve avere la sua identità: è uno degli ospedali più nuovi in Liguria insieme a Rapallo e quindi è una ricchezza che deve essere valorizzata per le straordinarie opportunità che offre. E’ un bel lavoro ed entro breve daremo le risposte che anche la comunità e i dipendenti attendono”.

Anche perché dall’azienda sono iniziate a ripartire le lettere di licenziamento: “Gsl è una ditta privata e fa i passi che deve fare - chiosa Viale - Come parte pubblica la Regione sta lavorando con grande attenzione su questo argomento”.